

**17 ottobre 2023 - LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**

**Alessandra Peluso recensisce “Il primo tremore di un mandorlo” di Fabiana Renzo**

*IL LIBRO Opera di Fabiana Renzo su un grande salentino*

*Primo tremore di un mandorlo. Una storia a casa Comi*

*Una narrazione che rappresenta una storia d'amore per la poesia*

La poesia educa il cuore: con questa asserzione che vuole diventare un augurio in questo momento tragico per l'umanità e un invito a leggere *Il primo tremore di un mandorlo*. Una storia a casa Comi, (Musicaos Editore, pp. 119, euro 15) di Fabiana Renzo. Una narrazione che nasce dall'amore per la poesia, per Girolamo Comi. Il poeta di Lucugnano, un paesino del Sud Salento. Un poeta amato e riconosciuto, un uomo stimato per la sua generosità. Un intellettuale di chiara fama.

È stato anche il fondatore dell'«Accademia dei Poeti» nel gennaio del 1948 insieme ad altri nomi illustri quali Oreste Macrì, Michele Pierri, e poi Mario Marti, Donato Valli. Una fucina di idee, di parole accentate da respiri di vita, di fecondità e passione per la poesia. La stessa passione che sicuramente incontrerete con Fabiana, con la cui dolcezza e accuratezza che la contraddistinguono, dà voce alla piccola Agata, volge lo sguardo a Comi. Accende un ulteriore faro sull'importanza della poesia, delle radici da preservare, di un'identità che andrebbe comunicata e tutelata. Importante è comunicare e farlo però nel modo opportuno perché la parola ha in sé il sacro. Occorre rispetto anche nel trasmetterla. È essenziale, muovendo da tale premessa, far conoscere una parte di storia salentina ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, agli adulti. Ed ecco perché «educare il cuore» ad amare, ad ascoltarlo e seguirlo proprio come ha fatto Agata, la protagonista del racconto. E sarà appassionante! Agata narra la sua vita delicatamente proprio come *Il primo tremore di un mandorlo*: dal Nord ritorna nel suo Sud, perché - come saprete - non si può dimenticare la strada di casa. Agata lo sa bene. Così Fabiana che ha in sé la traccia, l'orma di un Salento che non giace, ma tace e ascolta il cuore che fa innamorare subito Giuliana Coppola, (generatrice e promotrice di cultura insieme a Nicola Toma, nostri esempi di amore per la cultura). Lo ha dichiarato senza remore di essersi innamorata di «Agata che, grazie alla scrittura di Fabiana Renzo, la sua creatrice, mi ha regalato questa incredibile metafora “giallo come le nuvole al tramonto”. Così, ora ogni volta che vedrò il pane di grano duro penserò al tramonto del sole e ogni volta che guarderò le nuvole rivedrò la mia fetta di pane, buona tanto buona con un filo d'olio e un seme di pomodoro». È già profumo. Sapori. Colori. Ed è Sud: culla di artisti, poeti, scrittori, pittori, scultori, intellettuali. Artigiani della parola. Un tempo. Attenzione! Non scordiamoci che la poesia è un potente antidoto dalla guerra, dal dolore, dalle solitudini. Può essere finanche un forte messaggio politico. Quando la poesia parla: crea, cura. Gli artisti in fondo chi sono, se non coloro che creano bellezza per curarsi, curare le proprie fragilità, solitudini, sofferenze, o donare gioie, trasmettere il linguaggio universale dell'amore. Dell'umano «spirito d'armonia»: lo stesso che Girolamo Comi nel silenzio ha ricercato. Una figura essenziale. Un “ponte” che ha unito in dialogo i poeti della Capitanata e della Terra di Bari. A colui che «Ferve lievito di segreti canti / in questo mio intenso tornare / alle fonti fra silenzi croscianti / d'azzurrità di luna e di mare» Fabiana Renzo ha dedicato questo prezioso racconto arricchito da illustrazioni. Un'audace testimonianza, la sua, che la unisce come un filo rosso al nido d'amore, di pane, di cibo, di tradizioni: «Sante Le Muse», una masseria didattica di Salve, (vicino alla meravigliosa Leuca), che voi bambini, ragazzi, dovrete visitare, sì, proprio voi, dopo aver incontrato e salutato la casa di Comi a Lucugnano. Con lo stesso entusiasmo e stupore.

*Alessandra Peluso*

<https://amzn.to/43BlpUB>

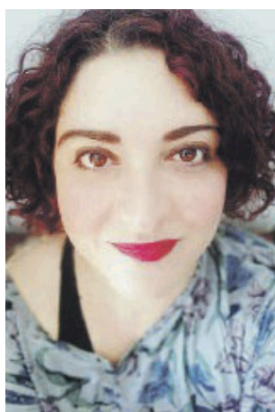
**IL LIBRO**  
Opera di Fabiana  
Renzo su un  
grande salentino

# Primo tremore di un mandorlo Una storia a casa Comi

Una narrazione che rappresenta una storia d'amore per la poesia

di ALESSANDRA PELUSO

**L**a poesia educa il cuore: con questa asserzione che vuole diventare un augurio in questo momento tragico per l'umanità e un invito a leggere *Il primo tremore di un mandorlo. Una storia a casa Comi*, (Musaos Editore, pp. 119, euro 15) di



AUTRICE Fabiana Renzo

Fabiana Renzo. Una narrazione che nasce dall'amore per la poesia, per Girolamo Comi. Il poeta di Lucugnano, un paesino del Sud Salento. Un poeta amato e riconosciuto, un uomo stimato per la sua generosità. Un intellettuale di chiara fama. È stato anche il fondatore dell'«Accademia dei Poeti» nel gennaio del 1948 insieme ad altri nomi illustri quali Oreste Macrì, Michele Pierri, e poi Mario Marti, Donato Valli. Una fucina di idee, di parole accentate da respiri di vita, di fecondità e passione per la poesia. La stessa passione che sicuramente incontrerete

con Fabiana, con la cui dolcezza e accuratezza che la contraddistinguono, dà voce alla piccola Agata, volge lo sguardo a Comi. Accende un ulteriore faro sull'importanza della poesia, delle radici da preservare, di un'identità che andrebbe comunicata e tutelata.

Importante è comunicare e farlo però nel modo opportuno perché la *parola* ha in sé il sacro. Occorre rispetto anche nel trasmetterla. È essenziale, muovendo da tale premessa, far conoscere una parte di storia salentina ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, agli adulti. Ed ecco perché «educare il cuore» ad amare, ad ascoltarlo e seguirlo proprio come ha fatto Agata, la protagonista del racconto. E sarà appassionante!

Agata narra la sua vita delicatamente proprio come *Il primo tremore di un mandorlo*: dal Nord ritorna nel suo Sud, perché - come saprete - non si può dimenticare la strada di casa. Agata lo sa bene. Così Fabiana che ha in sé la traccia, l'orma di un Salento che non giace, ma tace e ascolta il cuore che fa innamorare subito Giuliana Coppola, (generatrice e promotrice di cultura insieme a Nicola Toma, nostri esempi di amore per la cultura). Lo ha dichiarato senza remore di essersi innamorata di «Agata che, grazie alla scrittura di Fabiana Renzo, la sua creatrice, mi ha regalato questa incredibile metafora "giallo come le nuvole al tramonto"». Così, ora ogni volta che vedrò il pane di grano duro penserò al tramonto del sole e ogni

volta che guarderò le nuvole rivedrò la mia fetta di pane, buona tanto buona con un filo d'olio e un seme di pomodoro». È già profumo. Sapori. Colori. Ed è Sud: culla di artisti, poeti, scrittori, pittori, scultori, intellettuali. Artigiani della parola. Un tempo. Attenzione! Non scordiamoci che la poesia è un potente antidoto dalla guerra, dal dolore, dalle solitudini. Può essere finanche un forte messaggio politico. Quando la poesia parla: crea, cura. Gli artisti in fondo chi sono, se non coloro che creano bellezza per curarsi, curare le proprie fragilità, solitudini, sofferenze, o donare gioie, trasmettere il linguaggio universale dell'amore. Dell'umano «spirito d'armonia»: lo stesso che Girolamo Comi nel silenzio ha ricercato. Una figura essenziale. Un "ponte" che ha unito in dialogo i poeti della Capitanata e della Terra di Bari. A colui che «Ferve lievito di segreti canti / in questo mio intenso tornare / alle fonti fra silenzi croscianti / d'azzurrità di luna e di mare» Fabiana Renzo ha dedicato questo prezioso racconto arricchito da illustrazioni. Un'audace testimonianza, la sua, che la unisce come un *filo rosso* al nido d'amore, di pane, di cibo, di tradizioni: «Sante Le Muse», una masseria didattica di Salve, (vicino alla meravigliosa Leuca), che voi bambini, ragazzi, dovrete visitare, sì, proprio voi, dopo aver incontrato e salutato la casa di Comi a Lucugnano. Con lo stesso entusiasmo e stupore.

Alessandra Peluso